

**Delitto della baronessa di Carini, esperti al lavoro per risolvere il mistero di 4 secoli fa**

Palermo, 5/2/2010 - Si riaprono le indagini su un delitto che risale a 447 anni fa, un mistero lungo piu' di quattro secoli. Si tratta del caso della baronessa di Carini, Laura Lanza, uccisa nel 1563 insieme al suo amante Ludovico Vernagallo in circostanze mai chiarite. A riportare l'attenzione sulla storia dei due amanti il sindaco di Carini, Comune in provincia di Palermo, che dal 22 al 25 marzo ha organizzato un meeting nel castello della citta', teatro del delitto, con gli esperti dell'Icaa, International Crime Analysis Association. Il Castello di Carini si trasformerà così in un vero e proprio centro di investigazioni e le attività degli esperti potranno essere osservate anche dal pubblico. "Nonostante il tempo trascorso - spiega all'ADNKRONOS il sindaco Raffaele La Fata - è una storia che appassiona e su cui le leggende si sono avvicinate nei secoli: autore e luoghi del delitto sono ancora avvolti nel mistero. L'idea di riaprire il caso mi è venuta dopo un convegno organizzato sulle moderne tecniche di indagine e ho pensato che potessero finalmente risolvere un delitto che ha sempre intrigato e sul quale sono stati girati anche due film. Con questa iniziativa oltre che diffondere una storia che nulla ha da invidiare per intensità a 'Romeo e Giulietta'. Potremo far conoscere il nostro territorio e promuovere la bellezza di uno dei castelli più belli della Sicilia". La storia della Baronessa di Carini, donna Laura Lanza, uccisa insieme al suo amante Ludovico Vernagallo il 4 dicembre 1563, è una ballata popolare siciliana del '500 che ha ispirato prima uno sceneggiato tv, andato in onda nel 1975, dal titolo 'L'amaro caso della Baronessa di Carini', e successivamente, nel 2007, una miniserie televisiva. Laura Lanza, a soli 14 anni, viene concessa in sposa per volere del padre, don Cesare Lanza, barone di Trabia, al barone di Carini, Vincenzo La Grua. Secondo una versione della storia la baronessa sarebbe andata ad abitare nel castello di Carini, borgo a circa 18 miglia da Palermo, ma stanca della vita matrimoniale per i frequenti impegni che tengono lontano il marito, impegnato tra la caccia, il commercio e la gestione del feudo, Laura avrebbe ricominciato dopo poco tempo a frequentare Palermo, le feste e i banchetti. In una di queste occasioni avrebbe conosciuto Ludovico, del quale sarebbe divenuta amante. Scoperta dal padre e dal marito sarebbe stata uccisa insieme a Ludovico in una stanza del castello. Secondo la leggenda l'omicidio avviene nell'ala ovest del palazzo, ormai crollata, e sembra che su una parete della stanza vi fosse l'impronta insanguinata di Laura. Autore dell'omicidio sarebbe stato, secondo questa versione, proprio il padre, d'accordo con il marito. Secondo un'altra versione la storia sarebbe andata diversamente: tra Laura e Ludovico ci sarebbe stata una semplice amicizia e l'omicidio sarebbe invece stato motivato da vecchi rancori tra i La Grua, i Lanza e i Vernagallo. L'atto di morte di Laura Lanza e Ludovico Vernagallo è trascritto nei registri della chiesa Madre di Carini con data 4 dicembre 1563. Per i due amanti non viene celebrato nessun funerale e la notizia della loro morte viene tenuta segreta. Nelle cronache dell'epoca non vengono citati i responsabili del delitto.